

# notiziario informativo della Società Operaia di Mutuo Soccorso

Anno XXV° - Numero 1, Inverno - Gennaio 2021

Spedizione in abbonamento postale/70% Poste Italiane Filiale di Modena Tassa riscossa. Direttore responsabile: Giovanni De Carlo

## *I ragazzi si raccontano...*

**Consegnati i premi scolastici 2020**

*di Gloria Ghelfi*



Durante il periodo del lockdown i ragazzi, come tutti, sono stati costretti a cambiare stile di vita. Non potere andare a scuola, non incontrare gli amici, non praticare sport è stata per loro una esperienza strana e assai difficile da affrontare, però ha permesso loro di dedicare più tempo alla riflessione. Molte sono state le considerazioni che li hanno accomunati, un po' più diversificate le reazioni. Dopo aver letto gli elaborati, ho cercato di assemblare le varie osservazioni e di rilevare alcune esperienze particolari. Quasi tutto ciò che scriverò, sia virgolettato, sia espresso in modo indiretto, è farina del loro sacco.



### *Il tema proposto agli studenti:*

Il Corona Virus ha sconvolto le nostre vite e le nostre abitudini e ci fatto capire quale influenza ha l'uomo sull'ambiente naturale.

Rifletti su questa esperienza e racconta come ti sei sentito, cosa hai trovato di negativo e cosa di positivo e, alla luce di quanto si è vissuto, cosa pensi si potrebbe fare per migliorare il nostro futuro

"Ragazzi che bello, si sta a casa da scuola!" La chiusura delle scuole in un primo momento è stata accolta con esultanza, ma ben presto ci si è resi conto di ciò che significava "abbiamo cominciato a seguire le lezioni a distanza e così abbiamo capito l'importanza dei rapporti umani faccia a faccia e come le relazioni umane non potranno mai essere sostituite da quelle virtuali. Abbiamo compreso come sia deludente sentire i nonni per telefono, anziché andare a pranzo da loro, non poter frequentare gli amici e non praticare alcuna attività; abbiamo capito quanto siano profonde le parole

*Continua a pagina 4...*

**BPER:**  
Banca



Corso Canalchiaro 46  
41121 Modena  
Telefono fax: 059.222154



**T  
e  
s  
s  
e  
r  
a  
m  
e  
n  
t  
o**

Diventare socio o rinnovare, conviene, perché l'unico rischio che corri è quello di bere un buon bicchiere di lambrusco alla nostra salute!!!

Anche quest'anno grande iniziativa per chi rinnova l'iscrizione alla S.O.M.S. entro il 10 aprile!

Tra tutti i soci in regola con l'iscrizione 2021 entro quella data, saranno infatti sorteggiate **5 bottiglie magnum (da 1,5 litri) di Lambrusco Rosae**

della **Cantina Divinja di Sorbara**.

In segreteria, è possibile rinnovare la tessera versando la quota sociale che, anche per quest'anno è confermata in 30,00 €. E' possibile pagare la quota sociale anche con bonifico bancario sul conto corrente bancario della S.O.M.S, indicando, nella causale:

"rinnovo tessera 2021" ed il nome del/dei socio/soci per i quali viene effettuato il pagamento.

L'IBAN è: **IT 62 C 05387 12900 000000028278**.

Rinnovando in questo modo, la segreteria si occuperà di inviare al socio la tessera. Chi fosse impossibilitato a passare in ufficio oppure ad eseguire il bonifico, potrà telefonare in segreteria per accordarsi su quando far passare l'esattore per la riscossione della quota.



# **Sociale 2021**

## ***E' ancora utile ricordarle: le regole per accedere alla Sede Sociale***

L'Ufficio Sociale è regolarmente aperto anche in queste settimane e riceve nei giorni ed orari consueti **(martedì, giovedì e sabato sempre dalle 10,00 alle 12,00)**.

Non occorre prenotare per recarsi in sede, ove sono stati predisposti i dispositivi previsti per l'apertura di uffici al pubblico:

cartelli con prescrizioni obbligatorie, indicazioni per il distanziamento tra persone, colonna per disinfettarsi le mani e limiti non superabili.

Chi verrà in ufficio dovrà seguire tre semplici ma inderogabili precauzioni:

**Indossare la mascherina protettiva**

**Disinfettarsi le mani o i guanti se indossati**

**Mantenere le distanze previste, ed indicate, tra le persone**



## Dal consiglio di Amministrazione del 18 Dicembre...

Sono diventati definitivi due sussidi  
introdotti in via sperimentale  
nel corso del 2020

### **Sussidio per Cure Termali:**

Verrà erogato un contributo di 50,00 € dietro  
presentazione - entro il mese di novembre - della  
documentazione comprovante l'effettiva presenza del  
Socio alle cure.

Dopo il termine di novembre il sussidio verrà erogato  
nel e per l'anno successivo.

Il sussidio potrà essere corrisposto solamente ai Soci  
effettivi iscritti alla SOMS da almeno 10 anni in modo  
continuativo, in regola con il pagamento della quota  
sociale.



### **Servizio trasporto Soci:**

*è necessaria la prenotazione del servizio che deve avvenire  
circa 10 giorni prima: si deve contattare la sede di ANICI  
allo 059.361530.*

*Il servizio è attivo solo dal lunedì al venerdì; ed è sospeso  
durante il mese di agosto e nel periodo festivo natalizio.*

*Il trasporto è riservato alle persone autosufficienti e deam-  
bulanti. Se accompagnate, può riguardare anche soggetti  
con limitazioni motorie o in carrozzina; non è compresa la  
discesa al piano strada e l'autista si ferma sotto l'abitazio-  
ne dell'interessato. Previo accordo, è offerto anche il viaggio di ritorno.*

*Il trasporto si svolge su Modena; eccezionalmente può essere esteso anche verso i  
maggiori ospedali della provincia.*

*Il servizio sarà disponibile per tutti i soci, in regola col pagamento della tessera.*

**Maggiori e più dettagliate informazioni sui due nuovi  
Sussidi e più in generale sulle prestazioni erogate  
dalla Soms, possono essere richieste rivolgendosi in Sede,  
alla Segreteria della Società**

... Continua dalla prima pagina. I ragazzi si raccontano

ti voglio bene e quando fa male pronunciarle senza poter abbracciare coloro a cui lo stiamo dicendo". "Solo quando una cosa ci viene tolta ne capiamo davvero la valenza. Certo sono stati mesi molto difficili da sopportare, soprattutto per noi ragazzi che siamo perennemente in movimento e abbiamo bisogno di fare sempre qualcosa".

Molti hanno sopperito a ciò scoprendo qualche altra cosa che avevano dimenticato come giocare a carte o vedere un film insieme ai famigliari oppure dedicarsi alla cucina. Anche le cose che prima sembravano noiose durante questo periodo costituivano un momento di libertà, come, ad esempio, fare la spesa oppure semplicemente andare fuori a buttare il pattume. Si può dire che la quotidianità è stata stravolta "l'unica decisione che ci era rimasta era quella di dar valore al tempo trascorso in casa". Infatti c'è chi durante la quarantena ha iniziato una sua crescita personale di cui ora va fiera "Ho cominciato ad informarmi sui temi che prima mi interessavano ma non approfondivo".

Chi ha approfittato per studiare molto di più. Chi si è interessato alle tematiche sociali ed ha capito che le nostre azioni, in quanto individui che vivono nella parte fortunata del globo, hanno comunque delle ripercussioni: "Quello che consumiamo e il modo in cui lo facciamo, ha la potenza di distruggere ecosistemi, causando disastri ambientali e avendo ripercussioni che vanno ben oltre il nostro stato. Essere informati è d'obbligo ed agire di conseguenza è richiesto dall'etica umana".

Chi osservando dalla sua finestra il palazzo di dieci piani, di fronte, ha riflettuto su come la necessità e lo sviluppo attuale ci abbiano completamente fatto abituare a situazioni così distanti dalla nostra natura e dalla natura stessa, mentre dovremmo convincerci che siamo parte dello stesso sistema, è que-

sto il punto di vista da assumere "Ogni mia azione si riflette sull'altro e sull'ambiente". C'è chi frequentando la quinta liceo ha rimpianto di non poter vivere gli ultimi mesi, i più belli, insieme ai compagni. Chi subito dopo la laurea si è attivata, essendo una scout, per andare a consegnare le pizze ai medici in ospedale.

Una tecnica sanitaria di radiologia, laureata da poco, lavorando all'ospedale di Pavullo nel Frignano, si è trovata nel pieno della pandemia "Nel momento dell'emergenza penso che io ed i miei colleghi non ci siamo resi conto della situazione in cui stavamo lavorando e così non abbiamo avuto il tempo di fermarci a riflettere su ciò che ci stava capitando; credo che questa sia stata una fortuna perché se lo

avessimo fatto sarebbe stato veramente difficile andare avanti". C'è anche chi dice "da questa strana esperienza però ho potuto trarre anche diverse cose positive, come l'aver sviluppato nuove competenze in campo telematico". Qualcuno ha affrontato la situazione più

serenamente cercando di coglierne gli aspetti positivi "Durante la convivenza forzata ho potuto vivere mio fratello grande, lui è uscito di casa quando ero ancora piccolo e la differenza di età non mi ha mai permesso di godermelo davvero e di conoscerne i gesti".

Allargando il discorso al sociale "Mi sono resa conto che ogni individuo è responsabile per quanto succede nella comunità in cui vive e purtroppo la responsabilità individuale è un valore che è rimasto assopito per troppo tempo". C'è chi ha affrontato anche temi più ampi osservando come la pandemia abbia messo in discussione i modelli politici "Si è affrontato poi il tema del rapporto Stato - Regioni e dell'equilibrio tra autonomia ed autorità nazionale". Il covid ha acuito la forbice sociale tra persone, accentuando la povertà tanto economica quanto culturale, ha portato gravi feno-



Continua a pagina 5...

meni di solitudine soprattutto nelle persone già in difficoltà. Non possiamo infatti parlare solo di cambiamenti materiali ma anche di quelli a livello psicologico "All'inizio di questa pandemia il primo disagio è stato una sensazione di angoscia, più o meno latente, che, come sostiene lo psicoterapeuta Giovanni Di Cara, ha portato a due tipi di reazioni principali automatiche e opposte: la negazione del problema e il catastrofismo. Nel primo caso la difesa psichica della negazione ha condotto a sottostimare l'impatto del virus, nel secondo, la sensazione di catastrofe imminente ha portato alla ricerca disperata di sicurezza. Reazioni automatiche che avevano lo scopo di abbassare il proprio livello di angoscia, ma che a livello collettivo hanno ottenuto un risultato opposto e spesso sono scaturite in stati depressivi o in reazioni rabbiose".

L'unico ad aver tratto beneficio da questa situazione è il nostro Pianeta: "Sono bastate poche settimane per far sì che la natura tornasse a prendere spazio e questo ci fa capire che impatto abbiamo sulla nostra terra". Tutti infatti hanno scoperto cosa significhi percepire l'aria più leggera e pulita" i cieli sembravano più chiari e luminosi; più il mondo degli uomini si fermava più la natura prendeva il controllo, nei mari e negli oceani lo stop degli spostamenti ha avuto come prima conseguenza la ricomparsa di specie acquatiche che non si vedevano da tantissimo tempo vicino alle coste. Anche sulla terra ferma, il forte calo di circolazione di persone e soprattutto di mezzi di trasporto ha portato gli animali ad avvicinarsi ai centri abitati".

Se dal punto di vista ambientale si è rilevato un miglioramento, la cosa contraria è successo in ambito economico: molti imprenditori sono falliti e molti lavoratori hanno perduto il lavoro. Non sarà facile, infatti, far sì che l'economia mondiale si riprenda senza danneggiare l'ambiente



ma alcune soluzioni ci sarebbero se l'uomo fosse meno egoista e non mettesse sempre al primo posto il Dio denaro. "Viviamo in interazione reciproca all'interno di uno stesso sistema, dovremmo imparare ad essere maggiormente responsabili nei confronti dell'ambiente ed a camminare sulla nostra terra in punta di piedi senza calpestarla".

Scegliere se continuare ad avere un atteggiamento superficiale e rimanere nella situazione di crisi o se assumere un comportamento costruttivo che ci apra speranze e possibilità per un nuovo futuro con consapevolezza e rispetto, non come padroni ma come ospiti, non come proprietari ma come custodi di questa Terra.

*Gloria Ghelfi*



# Spazio Giovani

*Come tradizione, agli studenti che si sono distinti nel percorso di studi e che hanno redatto il saggio sul tema proposto per l'anno 2020, sono stati assegnati i premi di incoraggiamento. La premiazione dei 48 ragazzi, si è svolta, nel rispetto delle regole di*

*comportamento dettate per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del Corona Virus, nel mese di Novembre, nei locali della Sede Sociale Soms.*

## ***Il saggio di Yara Coen***

Il 9 marzo 2020 è iniziato un vero e proprio incubo per il nostro paese, penso che nessuno si aspettasse quello che sarebbe successo nei giorni e nei mesi successivi e quanto questa pandemia avrebbe cambiato la nostra società. Oggi siamo ancora in fase di emergenza, siamo ancora costretti ad indossare la mascherina nei luoghi pubblici e molti comportamenti che fino a qualche mese fa rappresentavano la normalità, come stringersi la mano o abbracciare un familiare, sono ormai impensabili poiché la nostra mentalità è cambiata per poterci proteggere da questo virus.

Io sono un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM), mi sono laureata a novembre 2019 ed il 17 febbraio 2020 ha iniziato a lavorare presso la Radiologia dell'ospedale di Pavullo nel Frignano. Quando ho messo piede per la prima volta in reparto mai e poi mai mi sarei immaginata di trovarmi nell'occhio del ciclone di una pandemia mondiale ma le cose, si sa, non sempre vanno come ti aspetti e sono stata costretta a fronteggiare un'emergenza che non è ancora finita.

Il TSRM è il professionista che si occupa di realizzare esami diagnostici mediante fonti di radiazioni ionizzanti, per intenderci siamo noi a effettuare esami come radiografie e TAC del torace, così importanti per la diagnosi e per il monitoraggio del COVID-19. Io ed i miei colleghi veniamo chiamati per eseguire un Rx del torace ogni qualvolta in pronto soccorso si presenti un paziente per cui vi sia il sospetto di COVID dunque indossiamo tutti i dispositivi di protezione individuale e ci rechiamo nella zona del pronto soccorso che all'inizio dell'emergenza è stato adibito a zona in cui far entrare solo ed esclusivamente i pazienti sospetti.

Nel momento dell'emergenza penso che io ed i miei colleghi non siamo riusciti a renderci conto della situazione in cui stavamo lavorando, non abbiamo avuto il tempo di fermarci a riflettere su ciò che ci stava capitando e credo che questa sia stata una fortuna perché se lo avessimo fatto sarebbe stato veramente difficile andare avanti. Io ho avuto momenti di sconforto, momenti in cui mi sono sentita sola, in pericolo e in cui ho avuto paura di portare a casa il virus a mia madre che vive con me mettendo a rischio anche lei. Per fortuna però al momento tutto sta andando bene, nessuno dei miei colleghi è mai risultato positivo ai test di screening che vengono fatti al personale ospedaliero ed a casa stiamo tutti bene; speriamo solo che tutto possa procedere in questa direzione perché ritengo che ci aspettino mesi altrettanto duri.

Ad oggi, essendo la situazione più calma, tuttavia ognuno di noi ha il tempo per riflettere su questa esperienza andando a concentrarsi su quelli che sono stati gli aspetti negativi ma anche su quelli positivi che il lockdown ha avuto, perché io non credo che di questa situazione sia tutto da buttare.

Certamente gli effetti negativi di questa pandemia sono quelli che balzano all'occhio ed il più lampante è la crisi economica che il



**Continua a pagina 7...**

corona virus ha causato in tutto il pianeta: al telegiornale si parla spesso di questo, le immagini di migliaia di attività chiuse hanno fatto il giro del mondo e chi non conosce qualcuno che abbia avuto difficoltà perché libero professionista, imprenditore oppure perché non

arrivava la cassa integrazione?

Una categoria che è stata particolarmente penalizzata dalle circostanze in cui ci siamo trovati a vivere è stata quella dei bambini: sono stati costretti a rimanere nelle proprie case per più di sei mesi senza avere la possibilità di confrontarsi con i loro coetanei, senza poter giocare con i propri amici e dovendo passare le proprie giornate esclusivamente con degli adulti. Per loro è molto importante socializzare e giocare per crescere e questa possibilità per molti mesi gli è stata negata; io ho una cuginetta di 11 anni che senza poter andare a scuola e senza le attività pomeridiane che le occupavano tanti pomeriggi non aveva voglia di fare nulla, non aveva stimoli e si annoiava molto. Fortunatamente le cose oggi sono molto migliorate, i ragazzi sono tornati a scuola, socializzano mantenendo le distanze di sicurezza e sono tornati ad una



pseudo-normalità che gli permette di essere più sereni. Altro aspetto assolutamente non trascurabile riguarda l'aspetto psicologico di tutta questa faccenda, ognuno di noi è uscito estremamente provato e cambiato da questa esperienza e penso che questi cambiamenti rimarranno dentro ciascuno per molto molto tempo. Io ho avuto la "fortuna" di continuare a lavorare, ero ogni giorno insieme ai miei colleghi e dunque penso di aver risentito meno della solitudine causata dal lockdown ma il fatto di non poter vedere i miei cari è stato molto difficile e dunque non posso immaginare cosa abbia potuto provare chi non lavorava e che magari vive da solo trovandosi veramente nella più completa solitudine dovendo trovare attività per poter andare avanti.

Nonostante gli aspetti negativi siano stati indubbiamente prevalenti dobbiamo riconoscere che vi sono stati anche aspetti positivi ed io penso di poterne essere una testimone: per andare a lavorare ogni giorno percorro la Nuova Estense che mi porta fino a Pavullo, una strada normalmente piuttosto trafficata e su cui spesso viaggiano anche camion di grosse dimensioni diretti alle ceramiche che vi sono nella zona industriale. Nei giorni della quarantena invece il traffico era ridotto al minimo, vi erano veramente poche macchine sulla strada e così anche su tutte le altre strade del nostro paese e del resto d'Europa. Ciò ha portato ad una riduzione sostanziale dell'inquinamento atmosferico che è stato dimostrato anche da dati scientifici ed ha permesso alla natura di riprendersi spazi che noi esseri umani le avevamo rubato. Penso alle tante immagini che hanno fatto il giro del mondo di animali che si avventuravano in zone dove normalmente la presenza umana non gli permette di arrivare e alle numerose nuove piante che hanno avuto il coraggio di nascere in luoghi generalmente dominati dal grigio del cemento.

Mi auguro che questa esperienza ci sia d'aiuto per cambiare il nostro approccio con il pianeta, sono bastati pochi mesi per vedere la situazione atmosferica cambiare e per lasciare la natura potesse avere lo spazio per tornare ad essere protagonista riguadagnando spazi che le avevamo rubato: è dunque così difficile apportare quei cambiamenti che la comunità scientifica da tanto ci raccomanda per non portare ad uno stadio critico il riscaldamento climatico?

Per troppi anni abbiamo rubato spazio alla natura per avere terreni da adibire a piantagioni, case ed altri edifici senza preoccuparci delle conseguenze che le nostre azioni avrebbero avuto sull'ambiente, oggi sappiamo cosa potrebbe accadere se i nostri comportamenti non subiranno dei mutamenti e il lockdown è stato in grado di mostrarci quanto la natura abbia bisogno di spazi e quanto sia in grado di appropriarsene in fretta se lasciata indisturbata e quindi mi auguro che ciò ci porti a riflettere su quale debba essere il nostro ruolo nell'ambiente: dobbiamo finalmente renderci conto che siamo una parte di un tutto, non il fulcro.

# Spazio Giovani

Il 9 Marzo 2020 è una data che resterà nella storia: proprio quel giorno infatti è stato approvato il DPCM che sanciva l'inizio del periodo di quarantena su scala nazionale. Niente più uscite controllate, niente più coprifuoco, mascherine o autocertificazioni, ma la sola regola per tutti di non lasciare la propria abitazione. All'inizio sembrava quasi uno scherzo, una cosa impossibile e assurda, come potevano chiuderci tutti in casa? Come

avremmo fatto con la scuola? Col tempo però è diventata una situazione fin troppo plausibile e con il prolungarsi del termine della quarantena ci siamo visti costretti a fare i conti con questa nuova realtà.

Nonostante la scuola mi impegnasse quasi sempre per l'intera mattinata, le ore da occupare continuavano a sembrare infinite, e ho dovuto trovare modi nuovi per passare il tempo, come tutti. Ho letto libri, guardato film, cucinato dolci e pietanze di ogni tipo, ma a salvarmi dalla noia è stata la piccola palestra allestita in garage da me e mio fratello. Ritengo di essere stata fortunata, perché in quanto atleti quando abbiamo avuto anche in quel momento l'opportunità di continuare ad allenarci l'abbiamo colta subito, soprattutto perché era una cosa che per qualche tempo era sembrata impossibile. L'altra grande fortuna che credo di avere avuto è stato il non essere sola: mia madre e mio fratello erano a casa con me, e ci facevamo compagnia a vicenda. Erano probabilmente anni che non passavamo insieme così tanto tempo senza litigare, semplicemente giocando o parlando. Forse era la consapevolezza di non poter fare altrimenti, ma la convivenza è stata più pacifica e divertente di quanto mi sarei aspettata.

## Il saggio di Elena Govoni

Questi aspetti positivi però purtroppo non bastavano a distogliere il pensiero da tutti quelli negativi, primo fra tutti la mancanza di tutte le persone a cui vogliamo bene: nonni, zii, amici e fidanzati, tutti irraggiungibili a tempo indeterminato. In questo ambito la nostra fortuna è stata quella di vivere in un'era così tecnologica che ci ha permesso di mantenere almeno le comunicazioni.

Un altro aspetto che ha giocato un ruolo fondamentale, soprattutto durante quella che poi scoprimmo essere la fine della quarantena, è stata la paura. Paura per il futuro, per come sarebbe stato il mondo oltre le mascherine e come sarebbe stata la vita quotidiana, perché se c'era una cosa su cui tutti concordavano era che non saremmo tornati tanto presto alla normalità. Sembra sciocco a pensarci ora, ma una delle preoccupazioni più assillanti era l'estate: si potrà andare in vacanza, viaggiare, prendere il sole senza mascherina? Ovviamente dopo mesi senza uscire dalle quattro mura di casa, tutti avevamo voglia di respirare l'aria frizzante del mare o della montagna e di essere liberi di divertirci come tutti gli anni, e in parte siamo stati accontentati, anche se solo all'interno dei confini italiani.

Poi è arrivato settembre, e con lui un bilancio preoccupante: i contagi tornavano a salire come ci si aspettava, ma gli studenti non potevano più aspettare, e così è stato deciso di riaprire le scuole. Nonostante i numerosi problemi, il 14 settembre siamo tutti entrati in classe dopo 6 lunghi mesi, e abbiamo ricominciato le lezioni con qualche modifica per la sicurezza. Dopo un'intera stagione di standby sono ricominciate anche le gare sportive a livello nazionale e poter partecipare, con test sierologico negativo e autocertificazione, mi ha riempita di gioia perché davano una parvenza di normalità nonostante le nuove regole sul distanziamento.

In tutta questa situazione però c'è un altro fattore da prendere in esame, uno che molti dimenticano di citare nel loro bilancio di danni e benefici della quarantena: l'ambiente. L'ambiente infatti si è dimostrato già dalle prime settimane molto influenzato dalla drastica diminuzione della circolazione delle persone. I dati più sbalorditivi sono quelli che riguardano l'inquinamento dell'aria, e proprio qui nella zona modenese si sono potuti osservare cambiamenti enormi. Si era notato già in Cina nel mese di febbraio, dove si era registrato un decremento della produzione di anidride carbonica del -25% che corrisponde a 200 milioni di tonnellate in meno di quelle prodotte normalmente. Questa variazione è dovuta in minima parte alla diminuzione delle emissioni industriali, maggiore causa invece è stato il quasi azzeramento degli spostamenti in macchina rispetto al periodo precedente la quarantena. Quando questi spostamenti erano stati vietati e poi sostituiti dalla politica dello smart working, si erano dimostrati non essenziali in molti ambiti lavorativi. Da molti mesi ormai si è infatti acceso un dibattito sul lavorare da casa per costringere la popolazione a ridurre le sue emissioni, e personalmente credo che sarebbe uno dei metodi più immediati ed efficaci. Inoltre essendo già stato testato per diversi mesi, lo smart working non sarebbe una novità assoluta e potrebbe essere introdotto anche solo in via sperimentale. Sarebbe un primo importante passo verso la risoluzione almeno parziale del problema del riscaldamento globale che è arrivato a minacciare la salute nostra e del pianeta da molto vicino.

In conclusione, nonostante i molti aspetti negativi e il drastico cambiamento di percezione della realtà che ha comportato, il Corona Virus ci ha costretto ad aprire gli occhi su molti temi quali l'importanza della famiglia e del contatto umano e il potere che avremmo di cambiare la situazione ambientale se solo facessimo lo sforzo di cercare una soluzione sostenibile per tutti.

**Ripubblichiamo l'elenco degli studenti premiati per il 2020 presso la Sede Sociale Soms. Un piccolo riconoscimento per chi non ha potuto essere premiato nella manifestazione ufficiale e pubblica con l'applauso ed i saluti di familiari ed amici...**

**Laurea magistrale**

**FORNACIARI MARIA CHIARA**  
Psicologia clinica

**CANE' MARIA GIULIA**  
Medicina e chirurgia



**Da laurea breve a laurea magistrale**

**ASCANELLI FEDERICO**  
Direzione e consulenza di impresa

**CALZOLARI FRANCESCA**  
Pianificazione e politiche per la città, territorio ed ambiente

**MAGELLI GIULIA**  
Architettura

**MAGELLI MATTEO**  
Ingegneria civile

**MORANDI CAMILLA**  
Sviluppo internazionale (in Olanda)

**STEFANI VITTORIA**  
Ingegneria per ambiente e territorio

**TASSONI RICCARDO**  
Ingegneria gestionale

**Laurea triennale**

**CALZOLARI MARIA**  
Design e arti

**COEN YARA**  
Tecniche di radiologia

**RAMIREZ AMARILLA CHRISTIAN**  
Biotecnologia



**Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado**

**BAGNI MARTINA**  
**CAVALLINI FRANCESCO**  
**COROLI MARIA VITTORIA**  
**GUIDETTI GABRIEL**  
**MAGELLI LAURA**  
**MORANDI ALESSANDRA**  
**MORANDI FRANCESCA**  
**PIANON GRETA**



**Scuole Secondarie di secondo grado**

**BARALDI TOMMASO**  
**CALZOLARI MARTINO**  
**CAVICCHIOLI CECILIA**  
**CIRSONE PIETRO**  
**CLICINE ENRICO**  
**FERRI ZULEMA SAMANTHA**  
**FRIGNANI ELISA**  
**GOVONI ELENA**  
**GOVONI FRANCESCO**  
**LEMBO ELENA**  
**MAGELLI ANDREA**  
**MANZINI ADRIANO**  
**PRANDI CHIARA**  
**RAMIREZ AMARILLA ILARIA**  
**ROSSI SABRINA**  
**SITTI MARIA VITTORIA**

**Scuole Secondarie di primo grado**

<b>ADANI ARIANNA</b>	<b>BARALDI SAMUELE</b>
<b>BENOZZO DIEGO</b>	<b>BENOZZO JACOPO</b>
<b>CALZOLARI OTTO</b>	<b>CLICINE EMMA</b>
<b>LEMBO CECILIA</b>	<b>LUGLI BENEDETTA</b>
<b>NERI AGATA</b>	<b>POPPI GIULIA</b>
<b>PRANDI LUCA</b>	<b>SCHIERA LUDOVICA</b>







# I luoghi dell'incanto

## Auguri di Buon Anno con l'Adorazione dei Magi di Camillo Procaccini

di Gianfranco Ferlisi \*

\* Responsabile delle Collezioni Ottocento e Novecento della Galleria Estense di Modena

Miei carissimi dieci lettori, a grandi passi ormai è ormai trascorso anche il Natale; alla fine di un deludente 2020, e con un nuovo anno di speranze appena iniziato, si profilano varie occasioni augurali, forse scontate ma sempre speciali. Sono appuntamenti di amicizia (occasioni per il momento ancora assai virtuali), di festa, di solidarietà, con tripudi di luminosi auspici.

Ed allora, in tema di virtualità e di musei chiusi causa Covid, nulla di meglio che cominciare a fare gli auguri con un dipinto natalizio di Camillo Procaccini (Parma, 1561 – Milano, 1629). *L'Adorazione dei Magi* (Galleria Estense, inv. n. 356) è, infatti, un'opera perfetta per condurci da Natale all'Epifania. Nella sua grande dimensione (un olio su tela di cm 341 x 214) offre la possibilità di raccontare mille storie e di scoprire un capolavoro davvero magico. Le origini di questo dipinto, pervenuto alla Galleria Estense a seguito delle soppressioni del duca Ercole III del 1783, sono note, soprattutto, grazie agli studi del Campori.

L'opera era stata commissionata a Procaccini nel 1598, dai procuratori dell'Arte della Seta di Reggio Emilia per l'altare della basilica della Madonna della Ghiara. Camillo, il pittore, godeva allora di grande credito da Bologna a Reggio, città in cui, il 22 ottobre del 1598, aveva portato a compimento gli affreschi nel presbitero della Basilica di San Prospero. L'artista,

trasferitosi nel frattempo a Milano, aveva già ricevuto un congruo anticipo ma tardava a completare l'opera. Vicende complicate e romanzesche (i cui tempi di narrazione necessiterebbero di troppe righe) precedono la conclusione della tela portata a compimento solo nel 1608, grazie al protagonismo di un nuovo committente: Annibale Squadroni.

L'Arte della Seta aveva rescisso il vecchio contratto chiedendo a Procaccini la restituzione della caparra. Annibale, versando ai banchieri reggiani l'acconto anticipato dall'Arte della Seta, si sostituiva a questi. Lo Squadroni, inoltre, provvedeva al pagamento totale dell'opera e, a propria garanzia, si faceva rilasciare dall'artista un rogito di quietanza per il saldo.

Nel 1608, nonostante qualche inopportuna rivendicazione dell'Arte della Seta, Annibale Squadroni fu dichiarato il legittimo proprietario della pala, subito dopo collocata nella sua cappella di famiglia presso la chiesa dei Santi Pietro e Prospero a Reggio Emilia. L'*Epifania* del Procaccini rimase nella cappella gentilizia fino al 1783, quando fu trasportata, come si diceva, a Modena. Ma osserviamo ora il dipinto. L'artista realizza la scena, ispirandosi al passo evangelico di Matteo (Mt 2, 9-11): «Ed ecco la stella, che



Continua a pagina 13...

avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino [...] con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono

in dono oro, incenso e mirra».

Si apre uno spazio narrativo sensibile alla formulazione manieristica. Una esibizione virtuosistica e cromaticamente ricercata delinea le ricche vesti di tutto il gruppo e interpreta i Magi come tre re, perché tre sono i doni di cui parla il Vangelo.

La maggior parte dello sfondo è occupato invece dall'edificio in rovina (metafora della vecchia alleanza che sarà rinnovata dal piccolo messia) in cui alloggia la *Sacra Famiglia*. Un forte contrasto tra i grandi pilastri e uno schema compositivo, costruito per diagonali, porta dal primo piano dell'adorazione alla visione del corteo senza interruzioni; corteo che sembra possedere memorie di Benozzo Gozzoli e della *Cappella dei Magi* a Palazzo Medici a Firenze.

Opulenza ed esotismo dei dignitari orientali sono ben rappresentati in questo contesto, ma l'attenzione del pittore, abbandonato il michelangiologismo degli esordi, è rivolta alla messa a punto di motivi devozionali, appassionati e scenografici, lontani dalla semplicità del naturalismo, anche per quel che riguarda luci e ombre. Emerge qui la poetica degli affetti derivata dalla frequentazione del contesto borromaico milanese. Emozioni baroccesche e armonia correggesca portano alla manifestazione di un linguaggio luminoso e di una pittura sacra monumentale e fortemente caricata di significati dottrinali, liturgici e di catechesi.

Maggiori emozioni possono essere provate cercando l'opera sul sito delle Gallerie Estensi (<https://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/collezioni-digitali/id/39579>) e scoprendone altre mille e ognuna di esse con altre bellissime storie.

Auguri di Buon 2021!

Gianfranco Ferlisi



GALLERIE  
ESTENSI

Le Gallerie Estensi, il luogo dell'incanto,  
in attesa della riapertura al pubblico,  
vi aspettano on line

Ricordiamo che, in ottemperanza alle normative Nazionali e Regionali dettate per la prevenzione della diffusione del Corona Virus, la Galleria Estense rimane chiusa almeno sino al prossimo 15 gennaio 2021...

Il Museo continua però ad offrire ai suoi visitatori esperienze uniche e diverse, attraverso il sito internet [www.gallerie-estensi.beniculturali.it](http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it) e sui suoi canali social Facebook, Twitter, Instagram.

Alcuni appuntamenti di fine gennaio/febbraio 2021:

 MODENA		
<b>Carte geografiche e storia della cartografia - Visita guidata virtuale</b>	<b>Il colore tra simbolo e tecnica Parte 1 - Visita guidata virtuale</b>	<b>Il colore tra simbolo e tecnica Parte 2 - Visita guidata virtuale</b>
<b>14</b> GENNAIO	<b>28</b> GENNAIO	<b>11</b> FEBBRAIO
17:30 19:00	17:30 19:00	17:30 19:00
PER GLI AMICI DELLE GALLERIE ESTENSI	PER GLI AMICI DELLE GALLERIE ESTENSI	PER GLI AMICI DELLE GALLERIE ESTENSI
Le Gallerie Estensi propongono una serie di visite guidate virtuali dedicate agli Amici delle Gallerie Estensi	Le Gallerie Estensi propongono una serie di visite guidate virtuali dedicate agli Amici delle Gallerie Estensi	Le Gallerie Estensi propongono una serie di visite guidate virtuali dedicate agli Amici delle Gallerie Estensi

Ed in più, attività divulgative e mostre virtuali, appuntamenti e laboratori.

*E quindi uscimmo a riveder le stelle... (almeno per un po')*

# Autunno a Maser, Asolo e Valdobbiadene

*Prima ed ultima gita che in questo infausto anno, abbiamo potuto realizzare*



In 16 temerari, muniti di mascherine, disinfettanti, misuratore di temperatura, ben distanziati in un pullman nuovo munito anche di defibrillatore (meno male che non ce n'è stato bisogno) la mattina del 24 ottobre scorso, siamo partiti alla volta di Maser (in provincia di Treviso) per visitare una delle più belle ville del Palladio, patrimonio dell'Unesco.

Villa BARBARO, ora villa Volpi di Misurata, fu costruita nel 1560 per conto del patriarca di Aquileia Daniele Barbaro e del fratello. Con la nostra guida, dopo la visita alla ricca mostra di carrozze d'epoca, siamo entrati "con ciabatte" e distanziati nella villa affrescata dal Veronese, ammirando i bellissimi affreschi, in particolare

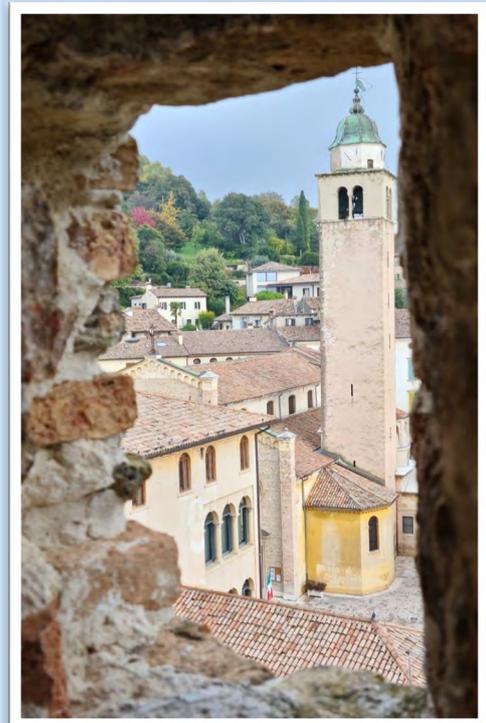
quelli delle sale dell'Olimpo, di Bacco, del Cane ed altre.

Accompagnati da una bella giornata di sole, immersi nella campagna trevigiana tra tanti vigneti colorati dei colori dell'autunno, siamo arrivati ad Asolo.

Definita da Carducci la città "dai cento orizzonti" situata su un colle da cui la vista spazia a 360 gradi, è veramente una graziosa cittadina medievale. Si comprende perché

tanti personaggi importanti ed artisti amarono soggiornare o vivere qui come Caterina Cordaro ex regina di Cipro, Gerusalemme ed Armenia, che creò nel castello la sua corte, l'attrice Eleonora Duse, la scrittrice e viaggiatrice inglese Freya Stark, dove nel giardino della sua villa si trovano i resti del Teatro romano.

Bella, panoramica è la piazza centrale con il Palazzo della Ragione, il Duomo, la fontana con il leone di Venezia, la vista sulla bella villa Pasini dove soggiornò il poeta inglese Robert Browning. Anche nel Duomo ci sono belle pale d'altare tra cui la più importante è quella di Lorenzo Lotto.



Con il desiderio di tornare in futuro, a passeggiare tranquillamente in questo bel borgo, attraversando vigneti e vigneti, ecco Valdobbiadene, ultima tappa del nostro viaggio. Qui abbiamo visitato la cantina Bortolomiol che produce prosecco dal 1760, guidati da un preparato giovane della famiglia e degustato con piacere il loro squisito prosecco.

Con la nostra valigetta di vino, soddisfatti e più sereni grazie alla bella giornata trascorsa diversamente, siamo rientrati a Modena.



# Compro e (forse) vendo: la bacheca degli annunci Soms

OFFRESI 12 MESI  
DA ROTTAMARE,  
PER RECUPERO  
PEZZI DI  
RICAMBIO.  
PREZZO  
DI REALIZZO.  
PER INFO:  
059.222154

# CERCASI

Anno normale...

RIVOLGERSI SOMS Modena ☎ 059.222154

# AFFITTASI

12 mesi del 2020, usati veramente  
poco per lungo soggiorno a casa.  
Prezzo di quasi regalo

Per informazioni rivolgersi Crotti:  
SOMS Modena ☎ 059.222154

Chi... isto?  
Perdu... l 2020.  
Aiutat... mi a  
ritr... arlo !!

**PERDUTA  
UN PO' DI SERENITA',  
IN DATA  
MARZO 2020.  
CHI LA RITROVA  
E' PREGATO  
DI TELEFONARE  
ALLO 059.222154.  
OFFRESI RICOMPENSA**

# VENDESI

Anno bisesto, anno funesto  
appena concluso, prezzo  
molto vantaggioso

Rivolgersi a **SOMS Modena** ☎ 059.222154

# Notizie in breve

## RALLEGRAMENTI E FELICITAZIONI

per la nascita del piccolo TOMMASO, avvenuta il 29 ottobre 2020, alla mamma, nostra socia, Sara Medici, nonché alle nonne, anche loro socie, Manola Prandini, e Silvana De Pietri;

alla nonna, nostra socia, Franca Monzani, per la nascita della piccola nipotina GIULIA, avvenuta il 28 novembre 2020.

La Soms dà il benvenuto  
alla nuova socia simpatizzante  
Maura Cerchiari

**BPER:**  
Banca

Solida,  
affidabile,  
e vicina.

BPER Banca cresce nel Paese,  
confermandosi solida, affidabile  
e vicina ai suoi clienti e ai territori.

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it 800 22 77 88 f in   
Messaggio pubblicitario istituzionale.

## Ringraziamenti:

al socio **Giuliano Paltrinieri**  
per il contributo fornito  
nella realizzazione di attività  
rivolte ai giovani soci

## CONDOGLIANZE:

La Soms esprime le più sentite  
condoglianze:

Alla socia Luisa Roseo  
per la scomparsa  
della mamma, nostra socia,  
**Adele Storci**,  
deceduta il 28 marzo 2020,  
iscritta dal gennaio 1958;

Ai soci Alberto Ferrari  
e Simonetta Vanzini  
per la scomparsa  
della mamma/suocera  
**Bice Spaggiari**,  
deceduta il 23 ottobre 2020.

Notiziario informativo della  
**Società di Mutuo Soccorso di Modena**  
Pubblicazione trimestrale gratuita  
Autorizzazione Trib. 1385 del 30/04/1997  
**Direttore Responsabile: Giovanni de Carlo**

Proprietario:  
**Società Operaia di Mutuo Soccorso**  
Stampa: GRAFICHE RONCHETTI, MODENA

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
Corso Canalchiaro 46, 41121 Modena

Orari d'ufficio:  
martedì, giovedì, sabato: ore 10.00 — 12.00  
Telefono e Fax: 059.222154

**Sito Internet: somsmodena.it**  
Mail: info@somsmodena.it,  
notiziario@somsmodena.it

Grafica ed impaginazione a cura della Redazione

**Redazione: Lorenzo Mezzatesta**

Quanto scritto negli articoli firmati e nelle rubriche, non rispecchia necessariamente il punto di vista della redazione, né della SOMS stessa. Infatti, la collaborazione è aperta a tutti, lasciando agli autori la massima libertà di espressione. Questo, tuttavia, non impedisce alla redazione la scelta degli articoli da pubblicare.